

## **DOMANDA PER ACCEDERE ALLE AGEVOLAZIONI PER RIAPERTURA O AMPLIAMENTO DI ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E DI SERVIZI - Art. 30-ter Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019)**

### **Beneficiari**

Possono beneficiare dell'agevolazione gli esercenti che procedono all'ampliamento di esercizi commerciali già esistenti o alla riapertura di esercizi chiusi da almeno sei mesi, situati nei territori di Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti. A essere interessati sono gli esercizi di artigianato, turismo, fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale, alla fruizione di beni culturali e al tempo libero, nonché di commercio al dettaglio, compresa la somministrazione di alimenti e bevande tramite esercizi di vicinato o medie strutture di vendita. A questo fine è necessario essere in possesso delle abilitazioni e delle autorizzazioni richieste per lo svolgimento delle attività. Per gli esercizi il cui ampliamento comporta la riapertura di ingressi o di vetrine su strada pubblica chiusi da almeno sei mesi nell'anno per cui è chiesta l'agevolazione, il contributo è concesso per la sola parte relativa all'ampliamento medesimo.

### **Restano invece escluse**

- le attività di compro-oro, le sale per scommesse o che detengono al loro interno apparecchi da intrattenimento;
- le aperture di nuove attività e le riaperture, conseguenti a cessione di un'attività preesistente da parte del medesimo soggetto che la esercitava in precedenza o, comunque, di un soggetto, anche costituito in forma societaria, che sia a esso direttamente o indirettamente riconducibile.

### **Ammontare dell'agevolazione**

Si prevede l'erogazione di contributi nell'anno in cui avviene l'apertura o l'ampliamento degli esercizi e per i tre successivi, parametrati all'ammontare dei tributi locali dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione. Vi rientrano quindi, IMU, TASI, TARI, occupazione di suolo pubblico, imposta comunale sulla pubblicità. Il contributo potrà arrivare sino a coprire il 100% delle tasse locali corrisposte, fermo restando la disponibilità dei fondi necessari.

### **La presentazione delle richieste**

Le richieste redatte su apposito modello e corredate di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovranno essere presentate direttamente al Comune di riferimento, a pena di decadenza, dalla data di pubblicazione del presente avviso al 28 febbraio di ogni anno (30 settembre solo per l'anno 2020), con riferimento ai tributi pagati nell'anno di imposta precedente, a partire dal 2020. Il Comune è chiamato a effettuare i controlli in ordine al possesso dei requisiti prescritti e a stabilire l'importo del contributo spettante, previo riscontro del regolare avvio e mantenimento dell'attività. I contributi sono concessi, nell'ordine di presentazione delle richieste, fino all'esaurimento dei fondi assegnati. L'importo di ciascun contributo è determinato in misura proporzionale al numero dei mesi di apertura dell'esercizio nel quadriennio considerato, che non può comunque essere inferiore a 6 mesi.

### **Assegnazione dei fondi**

Il legislatore ha stanziato specifiche risorse per l'erogazione dei contributi da parte dei comuni: 5 milioni di euro per il 2020, 10 milioni di euro per l'anno 2021, 13 milioni di euro per l'anno 2022 e 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2023. Con decreto ministeriale saranno attribuiti i fondi ai Comuni, i quali dovranno iscrivere nel proprio bilancio un'apposita voce di spesa destinata all'erogazione dei contributi alle attività interessate. I contributi saranno erogati nei limiti delle risorse assegnate e, in caso di insufficienza, saranno ripartite in base all'ordine di arrivo delle richieste.